

A occhi chiusi con l'arco

«Basta crederci e volerlo»

● La milanese Contini ha vinto il terzo titolo italiano: «Volevo fare sport e ho chiesto consigli all'Istituto dei ciechi. Le barriere più grandi sono nella testa»

Alessio Belleri

«Solo coloro che possono vedere l'invisibile, possono compiere l'impossibile». Ma Barbara Contini ha fatto molto di più. Quando la forza di volontà, l'impegno e la determinazione sono più forti di tutto e di tutti. Quando la disabilità diventa un'occasione e un'opportunità. E allora chiamatela campionessa. Anzi, tricampionessa. Non c'è due senza tre, perché dopo i primi due successi negli scorsi anni, ecco che adesso è arrivato anche il terzo titolo italiano.

GLI INIZI Basta, insomma, metterle in mano un arco che la 41enne originaria di Robecco sul Naviglio e oggi trasferitasi a Milano è come se dimenticasse in quei momenti di essere non vedente. «Già, sono cieca, però questo non mi ha impedito di ottenere simili risultati — racconta — Molto spesso, infatti, le barriere più grandi sono principalmente nella nostra testa; basta crederci, volerlo e si riescono a su-



Barbara Contini, 41 anni, di Robecco sul Naviglio, vive a Milano

perare». «È cominciato tutto quasi per caso — continua — Volevo praticare uno sport, così mi sono recata all'Istituto dei ciechi per capire quale attività potesse essere adatta a una persona nelle mie condizioni e da quegli istanti questa disciplina è entrata a fare parte della mia vita. Volevo farla, però, in maniera sempre più costante e ho cercato una società che mi desse una simile opportuni-

tà». Dai primi tiri e dai primi bersagli, insomma, alla Ssd Arcieri San Bernardo per proseguire nel suo sogno. «Mi ricordo ancora quando sono arrivata qui — afferma — Ho incontrato Pippo Ciliberto, presidente, direttore tecnico della realtà sportiva milanese e colui che mi ha inizialmente seguito e lì è cominciata la mia avventura».

I RISULTATI Un tassello alla volta e sono arrivati anche i primi successi. «Per la precisione, due campionati italiani vinti, fino al tris di quest'anno a Palermo, assieme a un secondo posto nella categoria assoluti». Un mix di passione, impegno, dedizione e forza di volontà. «È fondamentale lavorare per migliorarsi sempre di più — afferma — Poi, come ripeto spesso, non possono mancare le cosiddette tre C: cervello, cuore e la terza potete immaginare quale sia...». «Barbara ha una grinta unica e straordinaria — conclude Pippo Ciliberto — Se si mette in testa dei traguardi, state sicuri che ce la farà a raggiungerli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MAGNAGO (MI)

Agente

ATLETICA

● NASEF marocchino (Atletica D di maratona Monza, si internaziona Marathon precedente 47 secondi di squadra)

CICLISMO

● UNDER terzo posto valtellinese Colpack) a del Recioto Veronese distacco di Bod (Dime sloveno Ta)

HOCKEY

● EUROM domenica 2018 dell' rappresen sfidano pe Quanta suo esord i campion campioni (diretta st)

SPORT

● GIGAN protagonisti Cavalese Bertani si davanti al Platino e secondo Midali è g staccata valdostar stessa Be ● GIGAN di Michel